



Coordinamento Settore
Università - Ricerca
ENEA

12 Maggio 2008

TRASPARENZA E RETICENZA

Precedenti comunicati sindacali di sigla ed unitari hanno denunciato la latitanza dell'Ente sui problemi più urgenti del personale quali "la crisi salariale" che in ENEA ormai riguarda tutti dall'operatore al funzionario fino al ricercatore.

Nel dicembre scorso raggiungemmo, faticosamente, con l'Ente l'accordo sul contratto integrativo strutturato in maniera tale da poter assicurare un beneficio economico (più o meno importante) a pressoché tutto il personale.

Ci sono però voluti mesi per ratificare l'accordo a causa del cambio dell'intero esecutivo e delle estenuanti verifiche sul bilancio e sulle risorse impegnate, operate pedissequamente dagli uffici preposti.

Ci sarebbe ora, tutto per procedere, ma l'ENEA continua a mostrare scarso interesse all'argomento tanto da arrivare nella riunione del 6 u.s. in maniera "improvvisata" rinnegando persino le tabelle sulla ripartizione del fondo firmate con tutte le Organizzazioni sindacali rappresentative.

In effetti, da un'analisi più attenta di quanto avviene nel "palazzo" ci si accorge che l'attenzione dei "decisori" interni è stata tutta concentrata al soddisfacimento delle pretese degli attuali dirigenti che ricoprono le funzioni di primo livello, **capi dipartimento e direttori di funzioni centrali, per i quali si è "acchittato" un contratto individuale che prevede incrementi fino a 30.000 (trentamila) euro l'anno** con procedura "carbonara" e a nostro avviso di assai dubbia legittimità, che pagherebbe per la seconda volta istituti contrattuali già pagati e relativi al contratto dirigenti 2002-05, così come afferma il sindacato dirigenti DIRSTAT nella sua lettera inviata all'ENEA.

A parere della DIRSTAT, infatti, i beneficiari dell'intervento sarebbero gli stessi che passarono dalla fascia C alla D in applicazione del contratto dirigenti 2002-05, anzi uno di loro beneficiò di un doppio salto dalla fascia B alla D.

Oggi la proposta li porterebbe ad una retribuzione di fascia E, la più alta prevista dal loro contratto, insomma, aspettando il Contratto degli EPR, tutti si posizionerebbero al TOP, ciò che ai comuni mortali è negato persino sognare.

Ma non è tutto, infatti, nel bilancio preventivo approvato dal C.d.A. dell'ENEA sono appostati per il rinnovo del CCNL del personale non dirigente, per il 2008 "appena" 3.150.000 euro anziché gli 8 milioni "dovuti" per legge, come dire per i dirigenti tutto, subito e magari due volte, per gli altri si vedrà con gli avanzi....ovviamente di gestione.

Naturalmente casuale la circostanza che il responsabile del bilancio sia anche uno dei dirigenti interessati al provvedimento.

Abbiamo chiesto al nuovo capo del personale di non procedere alla proposta di **aumento del salario dei dirigenti, per noi azione probabilmente illegittima, sicuramente inopportuna, assolutamente amorale**, ma per tutta risposta ci siamo sentiti dire che la UIL non è rappresentativa nel contratto dei dirigenti e che quindi l'argomento non sarebbe stato trattato con noi.

La UIL, invece, come peraltro qualsiasi cittadino, ha il diritto di conoscere come si utilizza il danaro pubblico ed anche il dovere di denunciare gli sperperi.

“Il contributo ordinario dello Stato per l'ENEA copre a mala pena le spese di gestione e quelle del personale”, è il ritornello ascoltato più volte, allora cominciamo ad evitare gli sperperi!

Basti pensare che dal rinnovo dal contratto dirigenti 2002-05 **l'ENEA ha pagato** (esclusi contributi e programmato aumento) **circa 2 milioni di euro l'anno per 22 dirigenti**, quanto basterebbe per pagare 56 lavoratori dell'ENEA (calcolo sul salario medio), o per l'assunzione di 69 giovani ricercatori e **dal calcolo sono esclusi i circa 300.000 euro pagati per il nuovo esecutivo dell'Ente.**

Ma l'elenco non si ferma qui : Sarebbe, infatti, opportuno tagliare i compensi, erogati per le nomine in consorzi e società , come del resto prevede la legge 244/07 (legge finanziaria 2008) invece, questi, restano ancora sconosciuti, come i criteri che hanno determinato l'attribuzione degli incarichi.

Si potrebbe proseguire con la limitazione, se non l'eliminazione, degli **incarichi di consulenza e collaborazione** affidati a soggetti esterni **che per il 2008 ammontano ad oltre 350.000** (trecentocinquantamila) euro, si potrebbero ridurre i costi **dell'organo di governo dell'ENEA che ogni anno assorbe risorse per circa 400.000** (quattrocentomila) euro solo di spese fisse ed infine, del Consiglio scientifico (62.000 circa, più gettone individuale di 213,62 per ognuno degli undici componenti per seduta).

Crediamo sempre di più che l'utilizzo delle risorse pubbliche sia un affare di tutti e vi rimandiamo ad un prossimo comunicato nel quale cercheremo di approfondire il discorso “sperperi” esaminando i costi di alcuni workshop “in trasferta” con affitto di prestigiose strutture, accompagnati da missioni di gruppo, approfondiremo il discorso con le missioni molto costose riservate a pochi eletti con ritorni scarsi o nulli sull'Ente etc.. etc...

Naturalmente ci riserviamo tutte le azioni esterne all'Ente, (in particolare presso la procura della Corte dei Conti) e siamo consapevoli di vivere in un paese nel quale denunce pubbliche ormai quotidiane finiscono nel vuoto, dove la voglia di giustizia e di uguaglianza dei cittadini è spesso tradita ma **finché ci sarà qualcuno che avrà voglia di alzare la voce e di denunciare ciò che accade, resterà viva la speranza di cambiare il Paese, di cambiare l'ENEA, di poter finalmente confrontarsi con chi assume comportamenti trasparenti e non reticenti.**

UIL P.A Università e Ricerca
Il responsabile ENEA
Marcello Iacovelli

